

## Le richieste di Aniasa

# «Veicoli vecchi e inquinanti, un bonus per cambiare marcia»

**I**ntrodurre la possibilità per i taxi e i servizi di noleggio senza conducente di prendere a noleggio il proprio veicolo, oltre che in proprietà o leasing finanziario; autorizzare la locazione dei veicoli con portata superiore a 60 quintali, così come avviene in tutta l'Unione europea, ad eccezione di Spagna, Portogallo e appunto l'Italia, rafforzando così la competitività delle aziende di trasporto nazionali.

Sono queste alcune delle istanze che Aniasa ha deciso di sottoporre al Tavolo sull'auto di recente convocato dal ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli, ai cui lavori hanno preso parte una cinquantina tra aziende e associazioni del settore.

Un'altra misura auspicata dall'organismo rappresentativo del mercato della mobilità riguarda il delicato tema delle motorizzazioni. «Spingiamo per incentivare la sostituzione

delle auto usate ante Euro5, ovvero oltre la metà del nostro parco di 38 milioni di veicoli, anche con vetture Euro6 usate, sia a gasolio che a benzina, di ultima generazione e correttamente mantenute — spiega Giuseppe Benincasa, segretario generale di Aniasa —. È evidente infatti che la transizione verso l'elettrico ha ormai tempi più lunghi di quelli previsti. Allo stesso tempo la demonizzazione dei diesel di ultima generazione non trova giustificazione, dal momento che le emissioni di questi modelli sono di molto inferiori a quelle dei propulsori a benzina».

Questa e le altre proposte che Aniasa ha portato al Tavolo dell'auto, prosegue Benincasa, «potrebbero dunque garantire da subito una decisa spinta verso una mobilità più sostenibile e sicura, trovando spazio già nella prossima Legge di Bilancio». Le associazioni dell'automotive auspicano in particolare che sia-

no introdotte nuove misure di alleggerimento della pressione fiscale, dopo che lo scorso anno è stata ad esempio esclusa l'auto aziendale (ma non i veicoli commerciali) dal superammortamento sui beni strumentali nella misura del 130%. L'automotive attende infine da tempo la riforma del Codice della strada (il disegno di legge di modifica è da tempo in discussione la Parlamento), un testo datato 1992 che necessita dunque di sostanziali aggiornamenti alla luce della profonda evoluzione che il settore ha vissuto negli ultimi anni.

**A. Sal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### **Volti**

**Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa, l'associazione che raggruppa le società attive nel noleggio e nel car sharing**



Peso: 20%

# L'auto frena, il noleggio no Corrono i privati e la taglia si riduce

di **Andrea Salvadori**

**I**mmatricolazioni in calo dell'1%, ma una flotta in crescita e vicina al milione di veicoli nel primo semestre del 2019 per il noleggio auto a lungo termine, con una crescita del 13% rispetto allo stesso periodo del 2018. Ad incidere sul calo delle vendite, spiega Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, è la tendenza più diffusa da parte delle aziende a prolungare i contratti in essere piuttosto che a rinnovare il proprio parco auto. «Nel corso dell'anno stiamo registrando il ritorno all'estensione temporale dei contratti attivi ben oltre i tradizionali 36 mesi», spiega Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa.

## I trend

Così come avvenuto nei momenti più bui della crisi economica degli anni passati, le aziende rinviando i nuovi investimenti e riducono così i costi complessivi della flotta. «Scelte su cui incidono il clima di incertezza economica e alcuni interventi sulla mobilità come l'ecobonus introdotto dall'ultima Legge di bilancio che non hanno determinato un boom delle alimentazioni alternative come atteso, ma hanno generato indecisione anche in quelle aziende pronte all'acquisto», continua Archiapatti. Inoltre, le imprese stanno

da un lato comprando per le flotte vetture meno costose e dall'altro riducendo il ricorso ai veicoli a gasolio, a causa delle limitazioni alla circolazione di queste motorizzazioni che stanno introducendo alcune grandi città italiane, Milano e Roma in testa.

Aumentano dunque le utilitarie comprate dagli operatori del renting, 42.000 vetture nel primo semestre, in crescita del 17% e con una quota che ha superato il 25% del totale immatricolato a noleggio. Tutti gli altri segmenti, e in particolare le medie-superiori (35.000 unità in diminuzione del 13%), risultano invece in calo. Gli acquisti dei diesel sono invece passati dal 75,5% al 66%, principalmente a favore di quelli a benzina (dal 16,4% al 25%) piuttosto che alle nuove alimentazioni ibride ed elettriche, comunque in crescita (8.300 le ibride, +9%, 1500 le elettriche, +42%).

Un mercato, quello del noleggio a lungo termine, che anche negli ultimi tempi segnati da una frenata del comparto automotive continua ad aumentare di anno in anno la flotta circolante e il giro d'affari. Anche perché, prosegue Massimiliano Archiapatti, «la formula del noleggio beneficia di un costume sempre più diffuso tra le imprese e i privati, ovvero l'abbandono della proprietà a favore dell'utilizzo delle auto attraverso le diverse soluzioni di mobilità offerte dal renting e dal car sharing».

## I numeri

Dopo un 2018 all'insegna della crescita, ma già caratterizzato negli ultimi mesi dalla riduzione delle immatricolazioni, la locazione a lungo termine ha quasi raggiunto nei primi sei mesi del 2019 quota 1 milione di veicoli in flotta, con 944.000 unità, e ha superato, per la prima volta nella sua storia, i 3 miliardi di euro di giro d'affari (nel 2018 il fatturato ha raggiunto i 5,5 miliardi) registrando un aumento del 12%. Una nota positiva per gli operatori del settore, che un tempo contavano tra i clienti soprattutto grandi e medie aziende, arriva inoltre dall'aumento del numero di privati che ricorrono alla formula del noleggio a lungo termine al posto di comprare l'auto. Secondo le stime di Aniasa, i contratti stipulati hanno già raggiunto quota 52.000 unità con un trend positivo oltretutto molto dinamico. Negli ultimi due anni questo segmento, seppur ancora contenuto nei numeri, ha più che raddoppiato la propria flotta e presenta dunque ampi margini di ulteriore espansione. Fiat Panda si conferma infine in testa alla top ten delle vetture più noleggate a lungo termine, posizionandosi davanti a Renault Clio, Lancia Ypsilon, Fiat 500X e Jeep Renegade.

In sei mesi fatturato vicino ai 3 miliardi. L'incertezza economica, però, spinge le aziende ad allungare i contratti e quella normativa a favorire benzina e cilindrata minori. Boom dei contratti con i singoli

**Aumentano le utilitarie comprate dagli operatori del renting, 42.000 nel primo semestre, pari al 25% del totale**



Peso:60%

# 994

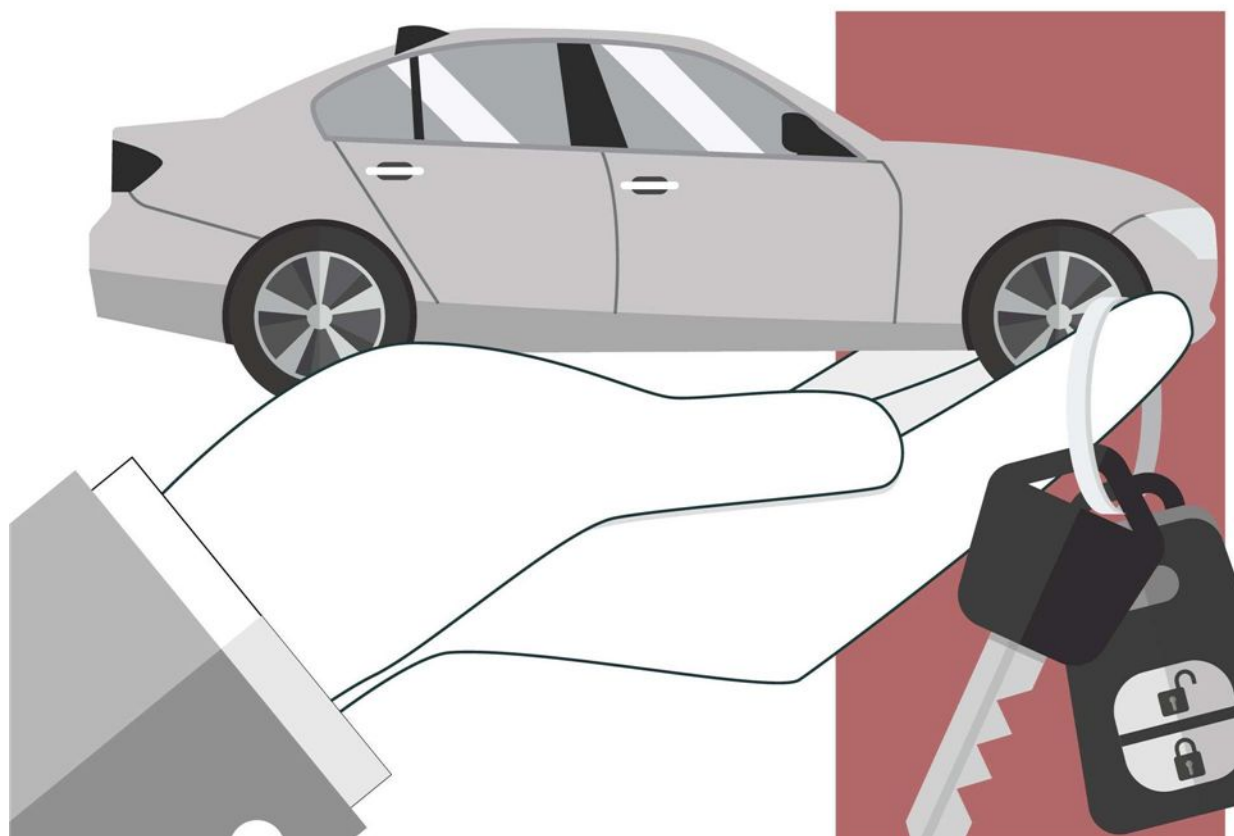
**mila**

Le auto che compongono la  
grande flotta del noleggio  
a lungo termine

# 66,6

**per cento**

Il peso delle vetture diesel  
nei primi sei mesi del 2019,  
l'anno scorso la quota era al 75%



Peso:60%